



ROCCA PENDICE, PARETE EST  
Ariele Morandin su  
Brasileira rumba ja jai.

PREFAZIONE	5
INTRODUZIONE	8
PRESENTAZIONE	11
INQUADRAMENTO GEOGRAFICO - LOCATION	12
NUMERI UTILI - USEFUL NUMBERS	16
IL PARCO REGIONALE DEI COLLI EUGANEI	18
NOTE GEOLOGICHE	24
STORIA ALPINISTICA	32
TRAD A ROCCA	40
NOTE TECNICHE	44
GUIDA ALLA LETTURA	48
TRAD CLIMBING AT ROCCA PENDICE	50
TECHNICAL NOTES	54
GUIDE TO READING	58
ROCCA PENDICE	60
PUNTA NORD PARETE OVEST: NUMERATE	62
Numerate Basse; Pilastro della Nord; Numerate Alte; Sasso delle Grotte	
Rocca Pendice Parete Est - Vista Generale e Aree di Arrampicata	80
PUNTA NORD PARETE EST: CRESTA E DINAMICHE	82
Palestrina e Cresta; Dinamiche Basse; Dinamiche Alte	
PUNTA NORD PARETE EST: PILASTRO MAURIZIO E PARETE DEL DIAVOLO	96
Pilastro Maurizio; Parete del Diavolo	
PARETE EST	110
Lavagne nere; Attacchi; Settore centrale - Scudo; Settore centrale - Cengia alta;	
Settore centrale - Vie lunghe; Settore centrale - Traversata; Settore Dorna e	
Bianchini - Vie sportive; Settore Dorna e Bianchini - Vie classiche; Settore Carugati -	
Vie sportive; Settore Carugati - Vie classiche	
PARETE EST - PILASTRO SUD	156
Settore Blues; Settore Barbiero; Settore Diedro delle Nebbie	
PARETE EST - KUNDALINI	170
PUNTA DELLA CROCE - PARETE EST	178
Il ramo sinistro della Croce; Settore Mai più colla; Settore Frankies; Vie classiche	
MONTE PIRIO	196
VERSANTE OVEST: La Piccola; La Grande; La Lama; La Gialla	200
MONTE ALTORE	216
BUSA DELL'ORO	218
MONTE GRANDE	224
SASSO DELLE ERICHE	226
SICUREZZA - ATTREZZATURA	230
SICUREZZA - CHIAMATE DI SOCCORSO	232
SAFETY - EQUIPMENT	235
SAFETY - CALLING THE EMERGENCY SERVICES	236
FONTE ICONOGRAFICHE- BIBLIOGRAFIA	238

Parlare di Rocca Pendice, per me, è come parlare di uno di famiglia. Parlare di questa nuova guida è come rifare i documenti dopo che questo parente ha cambiato casa e, con l'età, anche un po' le sembianze.

Rocca Pendice (mi raccomando con l'accento sulla "i", alla veneta) è dal 1909 la parete dei padovani che ne hanno fatto, giustamente, un simbolo. Chi arriva dalle grandi montagne e naturalmente snobba le colline padane è sempre rimasto sorpreso da quest'appiccio dei Colli Euganei. Ma bisogna avventurarsi nel cuore della parete per scoprirne il valore, per capire che non siamo soltanto nella solita falesia di valle, iperfrequentata dai giovani e quindi alla moda. Siamo in una vera e propria montagna.

E non è un caso che la prima salita, quella del 1909 compiuta dai coniugi Carugati, Mariano Rossi e Antonio Berti, ha richiesto, malgrado il modesto dislivello, addirittura un bivacco in parete. Come nella vera montagna.

E non è neppure un caso che "Rocca" sia stata visitata da illustri alpinisti. Pensiamo a Emilio Comici, a Gino Soldà, a Reinhold Messner. Ma soprattutto è stata, ed è tuttora, un buon banco di allenamento per gli alpinisti padovani e non.

Note le vicende degli anni della scoperta e dell'apertura delle molteplici vie di roccia. Antonio Bettella, Aldo Bianchini, Romeo Morten, Franco Dorna, Guerrino Barbiero, Gastone Scalco, Bruno Sandi sono alcuni dei nomi legati alla grande esplorazione negli anni che precedono o addirittura coincidono con la Seconda Guerra Mondiale.

E poi, in epoche recenti, la grande frequentazione di Rocca Pendice è coincisa con l'apertura di moltissimi itinerari sportivi anche di alta difficoltà e contemporaneamente

al sempre più largo utilizzo, da parte delle scuole del Cai, delle varie strutture di arrampicata che si sono via via scoperte e attrezzate.

Ora la parete si trova a una svolta. Acquistata l'intera area da parte della Regione Veneto nel 2009 e data in gestione al Parco Regionale dei Colli Euganei, da anni è frequentata non solo dagli arrampicatori ma anche da un altro ospite illustre. Il falco pellegrino, un rapace in via di estinzione, ha deciso di stanziarsi proprio sulla parete est, quasi a monito, costringendo i poveri arrampicatori a limitare le loro incursioni verso l'alto. Una fetta di parete, da un po' di anni a questa parte, è chiusa all'esercizio della scalata per circa due mesi nel periodo primaverile.

Il Cai e tutti gli appassionati hanno recepito la limitazione con un po' di difficoltà rivolgendosi così anche verso altre strutture presenti negli Euganei. Primo fra tutti il Monte Piro, altra storica palestra dei padovani, che con i suoi quattro speroni verticali consente uno stile arrampicatorio ben diverso da quello del Pendice.

Più recentemente scoperte e valorizzate le pareti del Monte Grande e della Busa dell'Oro che danno altre valide alternative per passare una giornata di arrampicata nell'area dei Colli.

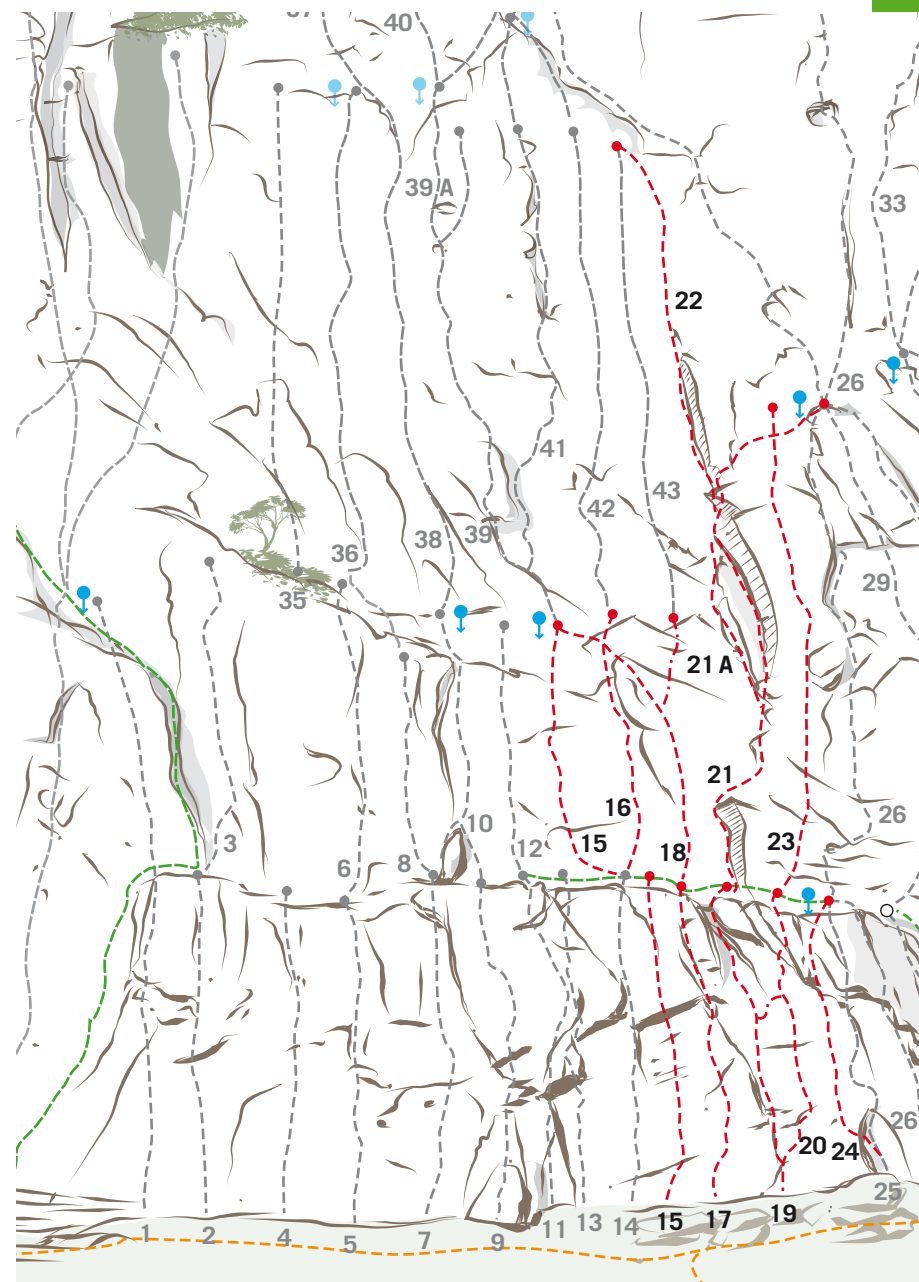
E quindi i curatori di questa guida, Michele Chinello e Marco Simionato, oltre che forti climber, hanno saputo unire tutte le componenti fin qui descritte, coniugando in modo sapiente e diligente, la dignità storica della parete alle esigenze moderne che fanno dell'intera area euganea un polo di attrattiva di quel turismo sano che fa della natura, e della montagna in particolare, il proprio terreno d'azione.

*Francesco Cappellari*



B

- |    |   |         |      |       |   |
|----|---|---------|------|-------|---|
| 15 | Diretta a Espansione (L1 e L2)  | L 1 7a  | 18 m | ***** | S   |
|    | <i>Ex primo tiro della via di Carron, Degli Adalberti e Osti. Partenza su liste verticali molto di dita con poco per i piedi. Per passare il tetto non bisognerebbe spaccare a sinistra...<br/>Il secondo tiro, più facile, viene solitamente abbinato alle vie 13, 14 o 17. L3 &lt;img alt="eye icon" data-bbox="255 165 265 175" style="vertical-align: middle;"/&gt; pag. 130, n. 43).</i>   |         |      |       |   |
|    |   | L 2 6a  | 15 m | ***   |   |
|    |   |         |      |       | L. Di Marino  |
| 16 | Ippogrifo   | L 2 6a+ | 15 m | ****  | S   |
|    | <i>Placca con piccoli appigli.</i>  |         |      |       |   |
|    |   |         |      |       | L. Venezian   |
| 17 | Brasileira rumba ja-jai   | 6b      | 18 m | ****  | S   |
|    | <i>Passaggio da intuire sul tettino.</i>  |         |      |       |   |
|    |   |         |      |       | L. Venezian   |
| 18 | All'ultimo respiro (L2)   | L 2 6b+ | 15 m | ****  | S   |
|    | <i>Placca molto tecnica con piccoli appigli. Più facile usando la fessura sulla sinistra. Sostando a sinistra si arriva sotto al terzo tiro (L1 &lt;img alt="eye icon" data-bbox="255 345 265 355" style="vertical-align: middle;"/&gt; pag. 128, n. 26; L3 e L4 &lt;img alt="eye icon" data-bbox="255 355 265 365" style="vertical-align: middle;"/&gt; pag. 130, n. 40). Raddrizzata da L. Venezian per arrivare alla partenza di Biglietto per sola andata prende il nome di: Nuove geografie.</i> |         |      |       |   |
|    |   |         |      |       | F. Piardi, C. Zampieri  |
| 19 | Schranzhofer diretta  | 6a      | 18 m | ****  | S   |
|    | <i>Uscita delicata da intuire. In origine gli ultimi metri erano per l'attuale uscita di Edo Bacco. Aperta da G. Soldà e A. Bortolami nel '43 e in seguito erroneamente attribuita a T. Schranzhofer.</i>   |         |      |       |   |
|    |   |         |      |       | E. Baldini, G. Bacchin  |
| 20 | Edo-Bacco   | 5c      | 18 m | ***   | S   |
|    | <i>Bella placca con uscita aerea su maniglioni.</i>   |         |      |       |   |
|    |   |         |      |       | L. Venezian   |
| 21 | Diedro della Direttissima   | L 2 6a+ | 30 m | ****  | A <img alt="umbrella icon" data-bbox="430 535 445 550" style="vertical-align: middle;"/><br><img alt="eye icon" data-bbox="430 560 445 575" style="vertical-align: middle;"/> |
|    | <i>Tratto centrale della classica Direttissima, segue un evidente diedro aggettante uscendone a destra. La chiodatura richiede un po' di attenzione nel tratto che porta alla base del diedro, anche per la presenza di qualche scaglia un po' delicata; nel diedro la chiodatura è invece più abbondante. Utili protezioni veloci.</i>   |         |      |       |   |
|    |   |         |      |       | A. Bettella, R. Morten,<br>A. Bianchini - 1940  |
| 21 | Senza nome  | L 2 6a  | 10 m | ****  | A <img alt="umbrella icon" data-bbox="430 660 445 675" style="vertical-align: middle;"/><br><img alt="eye icon" data-bbox="430 685 445 700" style="vertical-align: middle;"/> |
|    | <i>A Supera lo stretto diedro immediatamente a sinistra del diedro della Direttissima. Da fare con protezioni veloci, nessuna attrezzatura in posto. Interessante combinazione abbinandolo alla variante Piardi, Baggio (n. 22). Probabile prima salita di C. Zampieri.</i>   |         |      |       |   |
|    |   |         |      |       |   |
| 22 | Piardi-Baggio   | L 2 6a  | 50 m | ****  | A <img alt="umbrella icon" data-bbox="430 755 445 770" style="vertical-align: middle;"/><br><img alt="eye icon" data-bbox="430 780 445 795" style="vertical-align: middle;"/> |
|    | <i>Ideale prosecuzione del diedro della Direttissima. Qualche vecchio chiodo in posto. Necessarie protezioni veloci.</i>  |         |      |       |   |
|    |   |         |      |       | F. Piardi, M. Baggio  |
| 23 | Sparring partner  | L 2 7a  | 27 m | ***   | S   |
|    | <i>Dita e movimento su placca leggermente aggettante nella seconda metà. In origine prendeva la placca partendo da L2 di "Checco e Granchio". Resa autonoma dal basso da M. Chinello.<br/>Consigliabile sostare all'uscita di Edo-Bacco.</i>  |         |      |       |   |
|    |   |         |      |       | D. Crescenzo  |



- |    |  |    |      |     |                         |
|----|--|----|------|-----|-------------------------|
| 24 | Vril   | 6b | 18 m | *** | S                       |
|    | <i>Un po' costretta ma molto tecnica su prese sfuggenti nei primi metri. 6c senza usare la fessura iniziale.</i> |    |      |     |                         |
|    |  |    |      |     | L. Isolani, L. Venezian |



La Lama.  
Matteo Sandi sul Diedro Bettella.

